

# Fiera, il Cosmoprof rimandato a settembre

Annulato l'evento del libro per ragazzi. Il dg Bruzzone: andare oltre maggio poco utile. I sindacati: se resta il salone della bellezza reggiamo

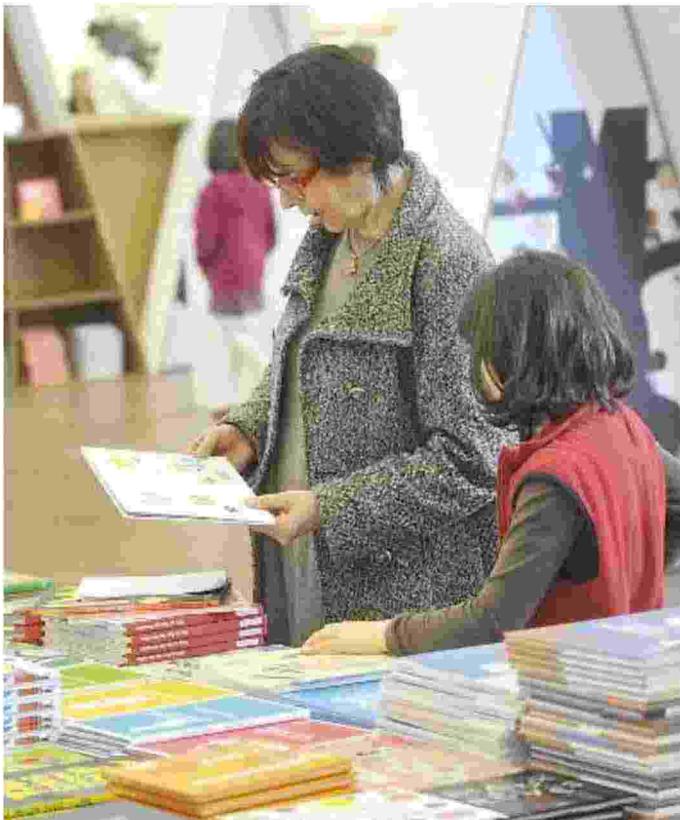
di **Rosalba Carbutti**

**Il Coronavirus** non dà pace neanche a BolognaFiere. Il dato è stato tratto: il Cosmoprof sarà rimandato a settembre. È la terza data, nel giro di poche settimane: annullato l'appuntamento di marzo, il salone della bellezza era stato posticipato a giugno. Ieri, l'ultima notizia: ci vediamo fra sei mesi.

Niente da fare, invece, per la cinquantesima edizione della Bologna Children's Book Fair-Bcbf e la correlata manifestazione Bologna Licensing Trade Fair che perdono l'anno.

**Lo ha deciso** BolognaFiere, spiegando che «purtroppo la diffusione dell'epidemia del Coronavirus a livello nazionale e internazionale non ha consentito alcuna ottimistica prospettiva sullo svolgimento della Fiera, nemmeno nelle date 4-7 maggio recentemente annunciate».

«Il problema, dice il dg Antonio Bruzzone, è che a settembre c'è la fiera del libro di Francoforte. E dopo un confronto con gli espositori abbiamo considerato che andare oltre maggio con il nostro evento non sarebbe stato utile. Senza contare che si tratta di una kermesse in cui il 90% degli espositori viene dall'estero e, quindi, era impensabile una partecipazione con



la solita tranquillità e con lo stesso clima di amicizia e collaborazione che caratterizza questa grande comunità internazionale che ogni anno si ritrova a Bologna. Non è stato facile prendere la decisione di rimandare al 2021 la manifestazione, lo abbiamo fatto con la consapevo-

**NESSUN LICENZIAMENTO**

**Il direttore generale:**  
**«Abbiamo attivato il Fis per 216 dipendenti. Per ora la situazione è sotto controllo»**

Stop alla Fiera del libro per ragazzi di Bologna, mentre il Cosmoprof verrà rimandato a settembre

lezza di dover dare un contributo importante per permettere il superamento questa situazione».

**Intanto**, in Fiera, si ragiona sulle ricadute economiche, ma i sindacati, per ora, sono abbastanza ottimisti.

Stefano Biosa (Cgil) conferma: «Siamo di fronte a un'azienda sana, può resistere. Non due anni, è chiaro, ma per il tempo necessario per superare l'emergenza virus credo di sì. Non c'è una crisi produttiva... Intanto ci sono gli ammortizzatori sociali».

Conferma il dg Bruzzone: «Abbiamo attivato il Fis (il Fondo integrativo salariale) per 216 dipendenti, ad oggi non sono previsti licenziamenti. Certo, se la situazione perdurasse, non possiamo escluderlo».

Sara Ciurlia (Cisl) la spiega così: «Per ora siamo tranquilli. Finché regge il Cosmoprof, regge anche la Fiera...».

**Sebbene** l'anno sarà grigio, insomma, BolognaFiere non molla. E, secondo Biosa (Cgil), anche gli stagionali – se il Cosmoprof verrà solo riprogrammato a settembre e non salterà – potranno comunque avere un contratto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

